

# Giacomo da Lentini

## Madonna à 'n sé vertute con valore

### Poesie

Jacopo da Lentini, vissuto fra il 1210 e il 1260 circa, fu notaio imperiale e poeta. Dalla critica è considerato il caposcuola del cenacolo poetico siciliano fiorito alla corte di Federico II. Nel sonetto che segue il poeta elogia la donna amata parago-

nandola ad una pietra preziosa: nel Medioevo le pietre preziose erano oggetto di studi specifici, poiché si riteneva che avessero proprietà magiche e terapeutiche.

**METRO:** sonetto con schema rimico ABAB ABAB CDC DCD.

4 Madonna à 'n sé vertute con valore  
più che nul'altra gemma preziosa:  
che isguardando<sup>1</sup> mi tolse lo core,  
cotant'è di natura vertudiosa<sup>2</sup>

8 Più luce sua beltate e dà sprendore  
che non fa 'l sole né null'otra cosa;  
de tut[t]e l'altre ell'è sovrane<sup>3</sup>,  
che nulla apareggiare a lei non osa<sup>4</sup>.

11 Di nulla cosa non à mancamento,  
né fu ned è né non serà sua pare,  
né 'n cui si trovi tanto complimento<sup>5</sup>;

14 e credo ben, se Dio l'avesse a fare,  
non vi metrebbe sì su' 'ntendimento  
che la potesse simile formare<sup>6</sup>.

**1. isguardando:** per mezzo dello sguardo.

**2. di natura vertudiosa:** potente per sua natura.

**3. frore:** fiore.

**4. nulla ... osa:** nessuno osa uguagliarla.

**5. complimento:** completezza.

**6. non ... formare:** non potrebbe, neppure volendo, formarlo simile a lei.